

# strategie

Best Control – controllo di gestione e gestione finanziaria - altre informazioni su [www.best-control.it](http://www.best-control.it)

## LA STORIA

Sul palcoscenico o nella vita reale la storia si manifesta come previsto, senza alcuna variazione e a ritmo incessante. Provate a fermarla o a modificarla se ci riuscite.... sarà una delusione per chiunque volesse provarci. E non mostrate i muscoli per favore, aggravereste solo la vostra posizione. Pensate piuttosto qual'è la vostra storia, quella che più si addice al vostro essere e cercate di realizzarla.

I punti da approfondire sono i seguenti:

- Chi sono
- Di quali mezzi dispongo
- Cosa voglio realizzare
- Come devo fare

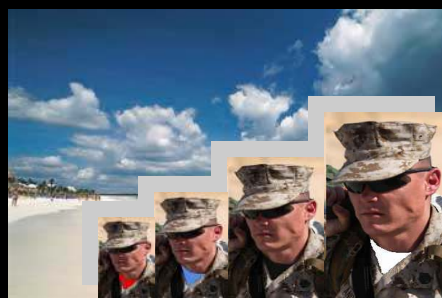
e non copiate la storia di altri perché non possono esistere due storie perfettamente uguali.

Chi sono

Fate un esame di coscienza approfondito includendo la vostra preparazione professionale, imprenditoriale, i successi e gli insuccessi precedenti. Quando fate questo esame siete da soli e quindi non dovete mentire perché nessuno vi ascolta. Ma se date un giudizio di voi stessi errato la vostra nuova impresa potrebbe fallire. Nel dubbio graduate la soluzione: in questa situazione sono così, mentre in quel caso sono così. Se fate in questo modo realizzerete una fotografia (che può tuttavia cambiare nel tempo) sufficientemente realista.

Di quali mezzi dispongo

Le multinazionali operano scelte basandosi soprattutto sulle capacità del management di gestire perché i mezzi sono già disponibili. Per l'imprenditore le cose cambiano: per costruire centrali nucleari servono enormi capitali mentre per attività di ridotte dimensioni è facile reperire i fondi necessari. Queste considerazioni valgono anche per acquisire nuove aziende e non si riferiscono solo alle necessità finanziarie ma riguardano anche le risorse umane necessarie (oltre a voi e se servono) per il buon fine dell'iniziativa. Naturalmente questi mezzi sono quelli che siete disposti a



rischiare per tentare di raggiungere l'obiettivo che vi siete prefissati. Non esiste alcun obiettivo realizzabile (anche nella vita personale) senza rischiare qualcosa. Chiedetelo a chi per professione o per metodo di vita rimette in gioco tutto ciò che possiede per realizzare il passo successivo della propria storia. Se non volete rischiare niente restate dove siete e cercate di consolidare la posizione.

#### Cosa voglio realizzare

Questo punto deve essere chiarito insieme al precedente: i mezzi necessari sono in funzione di cosa si vuole realizzare.

L'obiettivo deve essere concreto e realistico ma un obiettivo di grande successo non deve essere scartato: richiederà solo maggior impegno. Non ascoltate chi cerca di limitare le vostre aspirazione perché questi "consigli" spesso arrivano da soggetti che hanno realizzato poco (o vogliono realizzare poco) nella vita. Girare le spalle alle opportunità creerà solo frustrazione. Questa decisione spesso viene presa in completa solitudine parlando con se stessi.

#### Come devo fare

Questo è forse l'unico punto dove l'aiuto di un esterno può essere valido, ma se riuscite ad identificare da soli la strada è molto meglio perché nessuno potrà interferire nelle vostre decisioni. I cattivi consiglieri sono una tipologia di infestante molto diffusa e difficile da estirpare completamente. L'onestà intellettuale è un bene raro perché l'interpretazione dei fatti offre interessi personali realizzabili e spazi in cui infilarsi come un virus nel computer.

Quando avrete iniziato le operazioni programmate dovrete occuparvi costantemente del controllo e dell'esame dei risultati conseguiti ed essere pronti a cambiamenti anche repentini per non perdere aderenza con il vostro programma.

A questo proposito è bene ricordare alcuni principi della teoria dei giochi, utilizzata per definire i piani strategici. Chi controlla è spesso soggetto ad errata percezione e valutazione dei fatti. Questo fenomeno dipende dal punto di osservazione di chi controlla.



Considerazioni per la redazione del piano strategico:

- Chi condiziona il gioco è chi muove per primo perché porta l'avversario sul terreno della competizione dove si sente più forte. Tuttavia la controparte percepisce l'obiettivo che si intende realizzare e può interagire. Molti lasciano la prima mossa all'avversario per conoscerne l'obiettivo.
- È molto importante valutare bene cosa faranno le altre parti in gioco;
- Identificare dove si trova il maggior vantaggio per le parti in causa;
- Il potere contrattuale è forte prima di assumersi impegni, successivamente si riduce perché anche voi siete impegnati;
- L'ambiente gioca sempre un ruolo importante perché tende ad opporsi a qualunque accordo e per qualunque finalità positiva o negativa;
- Predisporre per ogni reazione prevista o possibile la migliore mossa (ovvero la strategia più vantaggiosa);
- La strategia dipende dalle proprie azioni e dalle risposte degli altri; se le risposte degli altri sono state identificate bene, il risultato dipende solo dalle nostre mosse.



Spiegazione dei fotogrammi:

*“Questa sembra essere la versione più probabile. Abbiamo tralasciato la parte politica perché in Italia è in corso la campagna elettorale. Come non è dato a sapersi, ma ci sarà tutto. La fotografia di questo teatro verrà messa in internet. E' qui tra noi ma non è arrabbiato. La cosa che abbiamo apprezzato di più è stata la “discrezione”. Ti saluto dottorgigi e ti faccio i miei auguri anche se non ho avuto il piacere di conoscerti personalmente. Continueremo a seguire le tue imprese finché ci sarà permesso.”*

Conclusioni sul palcoscenico del direttore di un villaggio vacanze in Messico al termine della rappresentazione teatrale denominata “La storia” - Settimana dopo Pasqua dell'anno 2001, data d'inizio dei fotogrammi

E' vero.....questa è la versione più probabile.  
Fatti, personaggi, fotografie, riferimenti, luoghi e sequenza non sono casuali.